



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Decreto n. 20 del 05/09//2023

OGGETTO: Decreto di assegnazione del contributo ai beneficiari selezionati ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 4 maggio 2021 su *“Modalità di ripartizione, termini, criteri e le modalità di accesso e di rendicontazione del Fondo di cui all'art. 1, comma 194, l. 30 dicembre 2020, n. 178”*

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014 che ha adottato il *“Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2016, recante l’organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 novembre 2022, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2022, reg. n. 3018, con il quale è stato conferito al Cons. Michele Palma, dirigente di prima fascia, consigliere di ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione, nonché di titolare del centro di responsabilità n. 18 "Politiche di coesione" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2022, recante l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2023 e il relativo Bilancio pluriennale 2023-2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", il cui articolo 1, comma 177, dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il periodo di programmazione 2021-2027;

VISTO l’articolo 1, comma 194, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale, al fine di promuovere la ricerca, il trasferimento tecnologico e la formazione universitaria in ognuna delle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016, prevede l’istituzione nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze di un fondo da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, per il sostegno alla creazione o al potenziamento di centri di ricerca, al trasferimento tecnologico e all’ampliamento dell’offerta formativa universitaria, con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 per ognuna delle suddette regioni;

VISTO in particolare l’art. 1, comma 194, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nella parte in cui prevede che: *"Il fondo è ripartito, con decreto del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, che ne stabilisce termini, criteri e modalità di accesso e rendicontazione, tra i centri di ricerca e le università esistenti nel territorio delle citate regioni dell'Italia centrale colpite dagli eventi sismici del 2016, selezionati a seguito di apposito bando da parte dell'Agenzia per la Coesione territoriale"*;

VISTO il decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 4 maggio 2021, relativo a “Modalità di ripartizione, termini, criteri e le modalità di accesso e di rendicontazione del Fondo di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

cui all'art. 1, comma 194, l. 30 dicembre 2020, n. 178", la cui dotazione complessiva ammonta a 60 milioni di euro, ripartiti nella misura di 20 milioni per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023;

VISTO l'articolo 2 del citato decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 4 maggio 2021, che ripartisce gli stanziamenti del Fondo attribuendo 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 per ognuna delle Regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche;

VISTO l'art. 3, comma 1, del decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 4 maggio 2021, il quale prevede che *"i contributi del Fondo per il triennio 2021-2023, compatibilmente con la normativa sugli aiuti di Stato, laddove applicabile, sono assegnati a seguito di apposito bando emanato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, volto a selezionare interventi per il sostegno, la creazione e il potenziamento di centri di ricerca, al trasferimento tecnologico e all'ampliamento dell'offerta formativa universitaria"*, e il successivo comma 2 del medesimo articolo 3, che stabilisce la ripartizione delle risorse, in egual misura, tra i tre settori di intervento, destinando:

- 20 milioni di euro al sostegno per la creazione e il potenziamento di centri di ricerca;
- 20 milioni di euro al sostegno per il trasferimento tecnologico;
- 20 milioni di euro al sostegno per l'ampliamento dell'offerta formativa;

VISTO l'articolo 3, comma 4, del citato decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 4 maggio 2021, il quale prevede: *"L'Agenzia per la Coesione territoriale disciplina le modalità e i termini di presentazione delle proposte di intervento secondo le disposizioni del presente decreto"*;

VISTO altresì l'art. 3, comma 5, del citato decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 4 maggio 2021, secondo il quale: *"All'esito della procedura svolta dall'Agenzia per la Coesione territoriale, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione dispone con proprio decreto, per ciascun ambito del sostegno, l'assegnazione del contributo ai beneficiari selezionati, fino a concorrenza della relativa dotazione. Eventuali residui sono assegnati secondo l'ordine di punteggio ai progetti non finanziati dei tre ambiti"*;

VISTO il decreto del Direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 283 del 13 dicembre 2021, di approvazione dell'*"Avviso per la selezione di progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 194 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 322 del 30-12-2020- Supplemento Ordinario n. 46"* (l'Avviso);

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 154 dell'11 maggio 2022, di nomina della Commissione di valutazione di merito delle proposte progettuali di cui all'art. 13 del suddetto Avviso;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 307 del 28 settembre 2022 di approvazione, ai sensi dell'art.15 dell'Avviso, delle graduatorie dei progetti articolate per Regione e, nell'ambito di ogni Regione, articolate per le tre Categorie di intervento, così come riportate nell'Allegato I al medesimo decreto 307/2022;

VISTA la nota dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 20336 del 30 giugno 2023, avente ad oggetto: *“Avviso per la selezione di progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 194, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, approvato con decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 283/2021 - trasmissione delle graduatorie ai sensi dell'art. 15.3 dell'Avviso e richiesta di assegnazione dei contributi ai sensi dell'art. 16.1 dell'Avviso”*;

VISTI gli allegati B e C della citata nota dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 20336 del 30 giugno 2023, che, rispettivamente, contengono gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Agenzia per la coesione territoriale relativa all'inquadramento nel contesto della normativa sugli aiuti di Stato dei progetti di cui alla graduatoria, e l'elenco dei beneficiari selezionati per l'assegnazione del contributo ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del predetto Avviso;

VISTO, in particolare, il suddetto allegato C, in cui i contributi riconosciuti ai beneficiari selezionati ammontano complessivamente a euro 51.638.158,00 euro (cinquantunomilioniseicentotrentottomillacentocinquantotto/00), con un risparmio di euro 8.361.842 (ottomilionitrecentosessantunomilaottocentoquarantadue/00) sull'intera dotazione finanziaria di euro 60.000.000 (sessantamilioni/00);

VISTO in particolare l'articolo 16, comma 1, del predetto Avviso di cui al decreto del Direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale n. 283 del 13 dicembre 2021, in cui, in coerenza con il citato articolo 3, comma 5, del decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 4 maggio 2021, è stabilito che *“la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le politiche di coesione, a seguito di formale richiesta del Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, dispone con proprio decreto l'assegnazione del contributo ai beneficiari selezionati”*;

VISTO altresì il comma 2 del medesimo articolo 16, ove è stabilito che: *“A seguito dell'adozione del decreto di assegnazione del contributo, l'Agenzia per la coesione territoriale e i soggetti beneficiari sottoscrivono apposito Disciplinare che prevede doveri e obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante (o suo delegato) del soggetto proponente”*;

VISTA la richiesta di assegnazione dei contributi ai sensi del predetto articolo 16, comma 1, dell'Avviso, da parte del Direttore dell'Area Programmi e Procedure f.f. di Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale al Capo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui alla citata nota prot. 0020336 del 30 giugno 2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

CONSIDERATO che ai sensi del comma 1 dell'articolo 83 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le pubbliche amministrazioni devono acquisire la documentazione antimafia prima di concedere i contributi ai sensi dell'articolo 67 del medesimo decreto legislativo;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 del citato articolo 83, la documentazione antimafia non deve essere richiesta per i contributi concessi a soggetti pubblici, agli enti e alle aziende vigilati o controllati dallo Stato o da altro ente pubblico, e ad altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità, tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui al citato articolo 67;

CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 92 del medesimo decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, i soggetti che concedono contributi pubblici, decorsi trenta giorni dalla consultazione della Banca dati nazionale antimafia, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia e corrispondono i contributi sotto condizione risolutiva, fermo restando che ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 92 il versamento delle erogazioni di cui al citato articolo 67, comma 1, lettera g), può essere in ogni caso sospeso fino alla ricezione da parte dei soggetti richiedenti dell'informazione antimafia liberatoria;

VISTO che l'Agenzia per la coesione territoriale ha comunicato che, anche per il seguito di competenza di questo Dipartimento, sono state richieste le informative antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 in relazione ai partner che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del medesimo decreto legislativo e che in relazione a taluni degli stessi non sono ancora pervenute le informative liberatorie;

VISTO che sono decorsi 30 giorni dalle richieste delle informative antimafia di cui al citato decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

RITENUTA la necessità di dare sollecito corso alle azioni previste dall'art. 1, co. 194, della citata Legge n. 178/2020 in favore delle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016;

VISTO l'elenco di cui all'Allegato 1 del presente decreto, che identifica i beneficiari riportati nella graduatoria dei progetti ai quali, all'esito della procedura di selezione dell'Agenzia per la coesione territoriale di cui sopra, spettano i contributi di cui al citato Avviso, tra i quali sono evidenziati i beneficiari che non sono oggetto di verifiche antimafia ai sensi del citato articolo 83, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché i beneficiari ai quali i contributi sono assegnati sotto condizione risolutiva ai sensi del citato articolo, 92, comma 3, essendo decorsi 30 giorni dalla richiesta delle informative antimafia di cui al citato decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, in ogni caso in coerenza con i limiti della dotazione spettante per Regione e, nell'ambito di ogni Regione, per ciascuna categoria di intervento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

CONSIDERATO, in particolare, che i beneficiari selezionati e per i quali l'assegnazione del contributo è sottoposta a condizione risolutiva ai sensi del citato articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, sono i seguenti: Università Link Campus, progetto "PARIDE"; CNR - Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, progetto "ERICA: Ecosistema di trasferimento tecnologico per Risorse naturali Integrate con Circular Economy e Agricoltura"; Università Politecnica delle Marche, progetto "Fermo-Tech Extended: Laboratorio per il Trasferimento Tecnologico per il Made in Italy nel territorio del cratere";

DATO ATTO che, tra i beneficiari di cui all'Allegato 1 del presente decreto, per il progetto UMBriaTECH - Umbria Materials TECHNOlogy district sono state acquisite le previste informative antimafia con esito liberatorio;

VISTO il capitolo del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 917 – Fondo per il sostegno alla creazione o potenziamento di centri di ricerca, trasferimento tecnologico e implementazione dell'offerta formativa universitaria per le Regioni colpite dagli eventi sismici 2016, CDR 18 Politiche di Coesione, esercizio finanziario di competenza 2023, Piano gestionale 30, che prevede uno stanziamento complessivo di 60 milioni di euro;

CONSIDERATO che è necessario disporre l'assegnazione del contributo ai beneficiari selezionati, ai sensi del citato articolo 3, comma 5, del Decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 4 maggio 2021;

DECRETA

Articolo 1

1. Le premesse e l'Allegato 1 formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale del 4 maggio 2021, citato in premessa, si dispone l'assegnazione ai beneficiari selezionati dall'Agenzia per la coesione territoriale, quali indicati nell'Allegato 1 al presente decreto ed entro i limiti ivi indicati, distintamente per Regione e per categoria di intervento, dei contributi di cui *all'articolo 1, comma 194 della legge 30 dicembre 2020, n. 178*, per il finanziamento dei rispettivi progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016, identificati tramite codice unico di progetto (CUP), fermo restando, in conformità con quanto espressamente riportato nel medesimo Allegato 1, la subordinazione dell'assegnazione alla condizione risolutiva di cui all'articolo 92, comma 3 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

159 per i seguenti beneficiari: Università Link Campus, progetto “PARIDE”; CNR - Istituto sull’Inquinamento Atmosferico, progetto “ERICA: Ecosistema di trasferimento tecnologico per Risorse naturali Integrate con Circular Economy e Agricoltura”; Università Politecnica delle Marche, progetto “Fermo-Tech Extended: Laboratorio per il Trasferimento Tecnologico per il Made in Italy nel territorio del cratere”.

Articolo 3

1. È disposta la pubblicazione del presente decreto e del relativo Allegato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e dell’Agenzia per la coesione territoriale all’esito dei controlli di cui al comma 2.
2. Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo per il seguito di competenza.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Cons. Michele Palma)